

La Grande e Santa Settimana

GRANDE E SANTO LUNEDÌ
Ufficio del Nymphios

Sant' Atanasio dei Greci
Via del Babuino 149
Roma
2014 - 2020

In memoria di
mons. Eleuterio Fortino
e di
p. Oliviero Raquez O.S.B.

Orthros – Ufficio del Nymphios*(Viene celebrato la Domenica delle Palme alla sera)*

Sac.: Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Sac.: Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. *(3 volte.)*

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Let.: Signore pietà *(12 volte)*

Gloria... ..ora e sempre...

Venite, adoriamo e prostriamoci al Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci al Cristo Re, nostro Dio.

Venite, adoriamo e prostriamoci a lui, il Cristo Re e Dio

Salmo 19

Let.: Ti esaudisca il Signore nel giorno della tribolazione, .ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

Ti mandi l'aiuto dal santuario e da Sion ti sostenga.

Si ricordi di ogni tuo sacrificio e renda pingue il tuo olocausto

Ti dia secondo il tuo cuore e compia ogni tuo volere.

Esulteremo nella tua salvezza e nel nome del nostro Dio saremo esaltati: compia il Signore tutte le tue richieste.

Ora so che il Signore ha salvato il suo Cristo; lo esaudirà dal suo cielo santo: è in opere potenti la salvezza della sua destra.

Questi nei carri e quelli nei cavalli, ma noi ci appelleremo al nome del Signore Dio nostro.

Essi furono presi al laccio e caddero, noi invece ci siamo rialzati e siamo stati rimessi in piedi,

Signore, salva il re, ed esaudiscici nel giorno in cui ti invochiamo.

Salmo 20

Let.: Signore, il re gioirà nella tua potenza e per la tua salvezza esulterà grandemente.

La brama della sua anima gli hai concesso e la supplica delle sue labbra non gli hai negato,

perché lo hai prevenuto con benedizioni di dolcezza, hai posto sul suo capo una corona di pietre preziose.

Vita ti ha chiesto, e tu gli hai dato lunghezza di giorni nei secoli dei secoli.

Grande è la sua gloria nella tua salvezza, gloria e magnificenza porrai su di lui,

perché gli darai benedizione nei secoli dei secoli, lo colmerai di gioia con il tuo volto;

poiché il re spera nel Signore, e con la misericordia dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Incontrino la tua mano tutti i tuoi nemici, la tua destra trovi tutti i coloro che ti odiano.

Li renderai come fornace di fuoco nel tempo del tuo volto; il Signore li sconvolgerà nella sua ira e li divorerà il fuoco.

Farai sparire il loro frutto dalla terra, e la loro discendenza dai figli degli uomini:

perché hanno riversato su di te il male, hanno tramato un progetto che non potranno attuare.

Li porrai di spalle, mentre al tuo resto renderai stabile il volto.

Innalzati, Signore, nella tua potenza; canteremo e salmeggeremo le tue opere potenti.

Gloria... Ora e sempre.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria... Ora e sempre.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Let.: Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Gloria...

Tu che volontariamente sei stato innalzato sulla croce, dona, o Cristo Dio, la tua compassione, al popolo nuovo che porta il tuo nome: rallegra con la tua potenza i nostri re fedeli, concedendo loro vittoria contro i nemici. Possano avere la tua alleanza, arma di pace, invitto trofeo.

Ora e sempre...

Theotokion.

Temibile presidio mai confuso, non disprezzare le nostre suppliche, o buona, o Madre di Dio degna di ogni canto. Conferma il popolo ortodosso, salva coloro cui comandasti di regnare e dal cielo accorda loro vittoria, tu che hai partorito Dio, o sola benedetta.

Dopo i tropari, il sacerdote, dall'interno del santuario, dice:

Sac.: Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

X. Κύριε, ἐλέησον (γ') (καὶ με- **C.** Signore, pietà (3 volte) (e così
τά από κάθε αίτηση) *alle invocazioni successive*)

S. Preghiamo per i Cristiani fedeli e Ortodossi.

Preghiamo per il nostro padre e Vescovo **N.**, Papa di Roma e per tutti i nostri fratelli in Cristo.

Preghiamo per i nostri governanti, e per tutte le autorità.

Sac.: Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Letto: Nel nome del Signore, benedici, padre.

Sac.: Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Exápsalmos

Letto: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza. (3 volte.)

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode. (2 volte.)

Dopo i primi tre salmi il sacerdote inizia a bassa voce le preghiere dell'óρθρος, stando davanti all'icona del Cristo, a capo scoperto.

Salmo 3

Signore, perché si sono moltiplicati i miei oppressori? Molti insorgono contro di me.

Molti dicono all'anima mia: Non c'è salvezza per lui nel suo Dio. Ma sei tu, Signore, il mio soccorso, la mia gloria e colui che

innalza il mio capo.

Con la mia voce ho gridato al Signore, e mi ha esaudito dal suo monte santo.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Non temerò miriadi di popolo che intorno mi assalgono.

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio! Perché tu hai percosso quanti mi avversano invano; i denti dei peccatori hai spezzato.

Del Signore è la salvezza, e sul tuo popolo la tua benedizione.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Salmo 37

Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Perché le tue frecce in me si sono conficcate, hai gravato su di me la tua mano.

Non c'è sanità nella mia carne dinanzi alla tua ira, non c'è pace nelle mie ossa dinanzi ai miei peccati.

Poiché le mie iniquità hanno oltrepassato il mio capo; come carico pesante su di me hanno pesato.

Fetide e putride sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Un miserabile mi sono ridotto, sino in fondo sono stato piegato: tutto il giorno me ne andavo cupo.

Sì, sono tutti offesi i miei fianchi e non c'è sanità nella mia carne.

All'estremo sono stato maltrattato e umiliato, ruggivo per il gemito del mio cuore.

Signore, davanti a te è tutto il mio desiderio, e non ti è rimasto nascosto il mio gemito.

Il mio cuore è sconvolto, la mia forza mi ha abbandonato, e non è più con me neppure la luce dei miei occhi.

I miei amici e i miei vicini mi sono venuti incontro e si sono arrestati, e i miei congiunti si sono arrestati lontano.

Mi facevano violenza quelli che cercavano l'anima mia, e quelli che cercavano contro di me il male hanno detto parole vane e

meditato inganni tutto il giorno.

Ma io come un sordo non udivo, ed ero come un muto che non apre la bocca.

Sono divenuto come un uomo che non sente e non ha repliche sulla sua bocca.

Poiché in te, Signore, ho sperato: tu esaudirai, Signore Dio mio.

Perché ho detto: Che mai godano di me i miei nemici, essi che quando vacillavano i miei piedi hanno parlato contro di me con arroganza.

Ecco, sono pronto ai flagelli, e il mio dolore mi sta sempre davanti.

Sì, dichiarerò la mia iniquità, starò in ansia per il mio peccato.

Ma i miei nemici vivono, si sono fatti forti contro di me, e quelli che ingiustamente mi odiano si sono moltiplicati.

Quelli che mi rendono male per bene mi calunniavano, perché perseguivo la bontà.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Si ripete:

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Salmo 62

O Dio, Dio mio, per te veglio all'alba. È assetata di te l'anima mia, quante volte ha avuto sete di te la mia carne in una terra deserta, senza via e senz'acqua.

Così sono comparso davanti a te nel santuario, per vedere la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua misericordia vale più di ogni vita: le mie labbra ti loderanno.

Così ti benedirò nella mia vita, e nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come di grasso e pinguedine sia colmata l'anima mia, e con labbra di esultanza ti loderà la mia bocca.

Se mi ricordavo di te sul mio giaciglio, all'alba su di te meditavo: perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

E quelli hanno cercato invano l'anima mia: entreranno nelle profondità della terra,

saranno consegnati in mano alla spada, diverranno parte delle volpi.

Il re invece si allieterà in Dio, sarà lodato chiunque giura per lui, perché è stata serrata la bocca di quanti dicono cose ingiuste.

All'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

Gloria... ora e sempre...

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Signore, pietà; Signore pietà; Signore, pietà.

Gloria... ora e sempre...

Salmo 87

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Perché è stata colmata di mali l'anima mia, e la mia vita si è avvicinata all'Ade.

Sono stato annoverato tra quelli che scendono nella fossa, sono divenuto come un uomo senza aiuto, fra i morti libero;

come gli uccisi che dormono nella tomba, di cui non ti sei più ricordato, e che dalla tua mano sono stati respinti.

Mi hanno posto in una fossa profondissima, in luoghi tenebrosi e nell'ombra di morte.

Su di me si è addensato il tuo sdegno, su di me tutte le tue tempeste hai rovesciato.

Hai allontanato da me i miei conoscenti, mi hanno reso un abominio per loro; sono stato consegnato e non ne uscivo.

I miei occhi si sono estenuati per la povertà. Ho gridato a te, Signore, tutto il giorno; a te ho teso le mie mani.

Farai forse meraviglie per i morti? Oppure i morti risusciteranno

e ti confesseranno?

Forse qualcuno racconterà nella tomba la tua misericordia, e la tua verità nella perdizione?

Saranno forse conosciute nelle tenebre le tue meraviglie, e la tua giustizia in una terra dimenticata?

Eppure io a te, Signore, ho gridato, e al mattino ti preverrà la mia preghiera.

Perché, Signore, respingi la mia anima, distogli da me il tuo volto?

Povero sono io e nelle fatiche fin dalla giovinezza; sono stato innalzato e poi umiliato, e sono rimasto smarrito.

Su di me sono passate le tue ire, i tuoi terrori mi hanno sconvolto.

Mi hanno circondato come acqua, tutto il giorno insieme mi hanno accerchiato.

Hai allontanato da me amico e vicino, i miei conoscenti dalla mia sventura.

Si ripete:

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Salmo 102

Benedici, anima mia, il Signore, e tutto il mio intimo il suo santo nome.

Benedici, anima mia il Signore, e non dimenticare tutte le sue ricompense.

Lui che perdona tutte le tue iniquità, che guarisce tutte le tue malattie,

che riscatta dalla corruzione la tua vita, che ti incorona di misericordia e di ogni compassione,

che sazia di beni la tua brama: sarà rinnovata come quella dell'aquila la tua giovinezza.

Opera ogni misericordia il Signore, e giudizio per tutti quelli che subiscono ingiustizia.

Ha reso note a Mosè le sue vie, le sue volontà ai figli d'Israele.

Pietoso e misericordioso è il Signore, longanimo e ricco di misericordia.

Non sarà adirato sino alla fine, né in eterno sarà sdegnato.

Non secondo le nostre iniquità ha agito con noi, né secondo i nostri peccati ci ha retribuiti.

Perché quanto è alto il cielo sulla terra, altrettanto il Signore ha reso forte la sua misericordia su quelli che lo temono.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, tanto ha allontanato da noi le nostre iniquità.

Come un padre ha compassione dei figli, così ha avuto compassione il Signore di quelli che lo temono,

poiché egli sa di che siamo plasmati, si ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni; come fiore del campo, così sfiorirà.

Un soffio passa su di lui e più non sarà, né riconoscerà più il suo luogo.

Ma la misericordia del Signore è da sempre e per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia sui figli dei figli,

per quelli che custodiscono la sua alleanza, e si ricordano dei suoi comandi per compierli.

Il Signore ha disposto nel cielo il suo trono, e il suo regno domina tutto.

Benedite il Signore, voi tutti angeli suoi, potenti e forti esecutori della sua parola, appena udite la voce delle sue parole.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, esecutori delle sue volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici, anima mia, il Signore.

Si ripete:

In ogni luogo del suo dominio, benedici, anima mia, il Signore.

Salmo 142

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia

supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Si ripete:

Esaudiscimi, Signore, nella tua giustizia, e non entrare in giudizio con il tuo servo. *(2 volte.)*

Poi:

Il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. *(3 volte.)*

Signore, speranza nostra, gloria a Te.

Al termine dell'exápsalmos, il sacerdote, davanti alla santa mensa,

πνεῦμά μου πρὸς σέ, ὁ Θεός, δι-
ὅτι φῶς τὰ προστάγματα σου ἐπὶ
τῆς γῆς.

Ἀλληλούϊα. (ἐκ γ')

Στίχ. β'. Δικαιοσύνην μάθετε,
οἱ ἐνοικοῦντες ἐπὶ τῆς γῆς.

Ἀλληλούϊα. (ἐκ γ')

Στίχ. γ'. Ζῆλος λήψεται λαὸν
ἀπαίδευτον, καὶ νῦν πῦρ τοὺς ὑ-
πεναντίους ἔδεται.

Ἀλληλούϊα. (ἐκ γ')

Στίχ. δ'. Πρόσθεσ ἀυτοῖς κακά,
Κύριε, πρόσθεσ ἀυτοῖς κακά,
τοῖς ἐνδόξοις τῆς γῆς.

Ἀλληλούϊα. (ἐκ γ')

Quindi il seguente tropario mesonyktikón, 2 volte lentamente e 1 volta in forma semplice cambiando la terminazione. Tono pl. 4°.

Χ. Ἴδου ὁ Νυμφίος ἔρχεται ἐν
τῷ μέσῳ τῆς νυκτός, καὶ μακά-
ριος ὁ δοῦλος, ὃν εὕρησει γρη-
γοροῦντα, ἀνάξιος δὲ πάλιν, ὃν
εὕρησει ῥαθυμοῦντα. Βλέπε
οὖν ψυχὴ μου, μὴ τῷ ὑπνῷ κα-
τενεχθῆς, ἵνα μὴ τῷ θανάτῳ
παραδοθῆς, καὶ τῆς βασιλείας
ἔξω κλεισθῆς, ἀλλὰ ἀνάνησον
κράζουσα. Ἅγιος, Ἅγιος, Ἅγιος
εἶ ὁ Θεός ἡμῶν, προστασίαις
τῶν Ἀσωμάτων ἐλέησον ἡμᾶς.

Al termine del secondo, in luogo di "per l'intercessione degli incorporei si aggiunge la specificazione del santo o dei santi ai quali la chiesa è dedicata, nel modo seguente:

... Ἅγιος, Ἅγιος, Ἅγιος εἶ ὁ Θε-
ός ἡμῶν, πρεσβείαις τοῦ Ἁγίου

*volge il mio spirito, o Dio, perché
sono luce i tuoi precetti sulla terra.*

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

*Stico 2. Imparate la giustizia, voi
che abitate la terra.*

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

*Stico 3. La gelosia afferrerà un
popolo privo di istruzione, perciò il
fuoco divorerà gli avversari.*

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

*Stico 4. Aggiungi loro mali, Si-
gnore, aggiungi mali ai gloriosi della
terra.*

Alleluia, Alleluia, Alleluia.

С. Ecco lo Sposo viene nel
mezzo della notte: beato quel
servo che troverà vigilante, inde-
gno quel servo che troverà trascu-
rato. Bada dunque, anima mia, di
non lasciarti prendere dal sonno
per non essere consegnata alla
morte e chiusa fuori dal regno.
Ritorna dunque in te stessa e
grida: Santo, santo, santo tu sei, o
Dio: per l'intercessione degli in-
corporei, abbi pietà di noi.

...santo, santo, santo tu sei, o
Dio: per l'intercessione di san **N.**,

(*τοῦ Ναοῦ*) ἐλέησον ἡμᾶς.

abbi pietà di noi.

E al terzo:

...Ἅγιος, Ἅγιος, Ἅγιος εἶ ὁ Θεός
ἡμῶν, διὰ τῆς Θεοτόκου ἐλέη-
σον ἡμᾶς.

...santo, santo, santo tu sei, o
Dio: per l'intercessione della Ma-
dre di Dio abbi pietà di noi.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

Sac.: Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Káthisma. Tono 1°.

X. Τὰ Πάθη τὰ σεπτὰ, ἡ πα-
ροῦσα ἡμέρα, ὡς φῶτα σωστι-
κά, ἀνατέλλει τῷ Κόσμῳ, Χρι-
στὸς γὰρ ἐπείγεται, τοῦ παθεῖν
ἀγαθότητι, ὁ τὰ σύμπαντα, ἐν
τῇ δρακὶ περιέχων, καταδέχε-
ται, ἀναρτηθῆναι ἐν ξύλῳ, τοῦ
σῶσαι τὸν ἄνθρωπον.

C. Il giorno presente fa sorgere
sul mondo, quali luci di salvezza,
gli augusti patimenti: Cristo in-
fatti, per sua bontà si affretta
verso la passione. Egli che tiene in
mano l'universo accetta di essere
appeso al legno per salvare l'uo-
mo.

Δόξα ...

Gloria...

X. Αόρατε Κριτά, ἐν σαρκὶ πῶς
ὠράθης, καὶ ἔρχη ὑπ' ἀνδρῶν,
παρὰ νόμων κτανθῆναι; ἡμῶν
τὸ κατάκριμα, κατακρίνων τῷ
πάθει σου. Ὅθεν αἶνεσιν, μεγα-

C. O Giudice invisibile, ti sei
mostrato nella carne e sei venuto
per essere giudicato da uomini
iniqui, condannando con la tua
passione la nostra condanna! E

λωσύνην καὶ δόξαν, ἀναπέμποντες, τῇ ἐξουσία σου Λόγε, συμφώνως προσφέρομεν.

Καὶ νῦν...

Tono pl. 4°

X. Τῶν παθῶν τοῦ Κυρίου τὰς ἀπαρχάς, ἢ παροῦσα ἡμέρα λαμπροφορεῖ. Δεῦτε οὖν φιλέοργοι, ὑπαντήσωμεν ἄσμασιν, ὁ γὰρ Κτίστης ἔρχεται, σταυρὸν καταδέξασθαι, ἔτασμούς καὶ μάστιγας, Πιλάτῳ κρινόμενος, ὅθεν καὶ ἐκ δούλου ῥαπισθεὶς ἐπὶ κόρρης, τὰ πάντα προσίεται, ἵνα σώσῃ τὸν ἄνθρωπον. Διὰ τοῦτο βοήσωμεν. Φιλάνθρωπε Χριστὲ ὁ Θεός, τῶν πταισμάτων δώρησαι τὴν ἄφεσιν, τοῖς προσκυνοῦσιν ἐν πίστει, τὰ ἄχραντα Πάθη σου.

Lettura del Vangelo

Sac.: Perché siamo fatti degni di ascoltare il santo Evangelo, supplichiamo il Signore, Dio nostro.

X. Κύριε, ἐλέησον. (*γ'*).

C. Signore, pietà. (*3 volte.*)

Sac.: Sapienza! In piedi ascoltiamo il santo vangelo. Pace a tutti.

X. Καὶ τῷ Πνεύματί σου.

C. E al tuo spirito.

Sac.: Lettura del santo vangelo secondo Matteo (*21, 18-43*).

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

In quel tempo, mentre rientrava in città, Gesù ebbe fame. Vedendo un fico sulla strada, gli si avvicinò, ma non vi trovò altro che foglie, e gli disse: Non nasca mai più frutto da te. E subito quel fico si seccò. Vedendo ciò i discepoli rimasero stupiti e dissero: Come mai il fico si è seccato immediatamente? Rispose Gesù: In verità vi dico:

noi ti celebriamo, concordi lodiamo, magnifichiamo e glorifichiamo, o Verbo, il tuo potere.

ora e sempre...

C. Il giorno presente fa risplendere le primizie dei patimenti del Signore. Venite dunque, amici della festa, andiamole incontro con canti. Il Creatore viene per prender su di sé la croce, gli interrogatori, i flagelli e il giudizio di Pilato; anche schiaffeggiato sulla guancia da uno schiavo, tutto sopporta per salvare l'uomo. E noi dunque gridiamo: O Cristo Dio amico degli uomini, dona la remissione delle colpe a noi che adoriamo con fede i tuoi immacolati patimenti.

se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che è accaduto a questo fico, ma anche se direte a questo monte: Lèvati di lì e gettati nel mare, ciò avverrà. E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete.

Entrato nel tempio, mentre insegnava gli si avvicinarono i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo e gli dissero: Con quale autorità fai questo? Chi ti ha dato questa autorità? Gesù rispose: Vi farò anch'io una domanda e se voi mi rispondete, vi dirò anche con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini? Ed essi riflettevano tra sé dicendo: Se diciamo: 'dal cielo', ci risponderà: 'perché dunque non gli avete creduto?'; se diciamo 'dagli uomini', abbiamo timore della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta. Rispondendo perciò a Gesù, dissero: Non lo sappiamo. Allora anch'egli disse loro: Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose. Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre? Dicono: L'ultimo. E Gesù disse loro: In verità vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli. Ascoltate un'altra parabola: C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò. Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono. Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero.

Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli? Gli rispondono: Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo. E Gesù disse loro: Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri? Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare.

X. Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί.

C. Gloria a te, Signore, gloria a te.

Salmo 50

Let.: Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

Poema di Cosma monaco. Tono 2°.

Ode 1.: Cantico di Mosè. Irmós.

X. Τῶ τὴν ἄβατον, κυμαινομένην θάλασσαν, θείῳ αὐτοῦ προσταγμάτι, ἀναξηράναντι, καὶ πεζεῦσαι δι' αὐτῆς, τὸν Ἰσραηλὶ τὴν λαὸν καθοδηγήσαντι, Κυρίῳ ἄσωμεν, ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

Δόξα ...

Ἡ ἀπόρρητος, Λόγου Θεοῦ κατὰ βασίς, ὅπερ Χριστὸς αὐτὸς ἐστι, Θεὸς καὶ ἄνθρωπος, τὸ Θεὸς οὐχ ἀρπαγμὸν, εἶναι ἡγησάμενος, ἐν τῷ μορφοῦσθαι δούλον, δεικνύει τοῖς Μαθηταῖς, ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

Καὶ νύν...

Διακονῆσαι, αὐτὸς ἐλήλυθα, οὗ τὴν μορφὴν ὁ Πλαστοργός, ἐκῶν περὶ κείμαι, τῷ πτωχεύσαντι Ἀδάμ, ὁ πλουτῶν θεότητι,

C. Cantiamo al Signore che col suo divino comando ha prosciugato l'inaccessibile mare tempestoso e attraverso di esso ha guidato a piedi il popolo d'Israele: gloriosamente egli si è reso glorioso!

Gloria...

L'ineffabile discesa del Verbo di Dio, cioè il Cristo stesso, Dio e uomo, mostra ai discepoli che egli, nel prendere forma di servo, non ha considerato preda gelosa il suo essere Dio: gloriosamente infatti egli si è reso glorioso.

Ora e sempre...

Sono venuto per servire Adamo divenuto povero, della cui forma volontariamente mi sono rivestito, io, il Creatore, ricco per la

θεῖναι ἐμὴν τε αὐτοῦ, ψυχὴν divinità; sono venuto per immo-
ἀντίλυτρον, ὁ ἀπαθὴς θεότητι. larmi in suo riscatto, io, impassibile per la divinità.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

Sac.: Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Kondákion. Tono pl. 4°.

Ὁ Ἰακῶβ ὠδύρετο, τοῦ Ἰωσήφ τὴν στέρησιν, καὶ ὁ γενναῖος ἐκάθητο ἄρματι, ὡς βασιλεὺς τιμώμενος, τῆς Αἰγυπτίας γὰρ τότε ταῖς ἡδοναῖς μὴ δουλεύσας, ἀντεδοξάζετο παρὰ τοῦ βλέποντος τὰς τῶν ἀνθρώπων καρδίας, καὶ νέμοντος στέφος ἄφθαρτον.

καὶ νέμοντος στέφος ἄφθαρτον.

Piangeva Giacobbe la perdita di Giuseppe, mentre quel forte sedeva sul cocchio, onorato come re: non essendosi reso schiavo delle voglie dell'egiziana, era stato in cambio glorificato da colui che vede i cuori degli uomini e assegna la corona incorruttibile.

e assegna la corona incorruttibile.

Ikos.

Ἐπὶ τῷ ὄδυρμῳ νὺν προσθήσωμεν ὄδυρμόν, καὶ ἐκχέωμεν δάκρυα, μετὰ τοῦ Ἰακῶβ συγκοπτόμενοι, Ἰωσήφ τὸν αἰόδιμον καὶ σώφρονα, τὸν δουλωθέντα

Aggiungiamo ora lamento a lamento e versiamo lacrime, battendoci il petto insieme a Giacobbe per il celebrato e casto Giuseppe: egli è stato fatto schiavo nel

μὲν τῷ σώματι, τὴν ψυχὴν δὲ ἀ-
δούλωτον συντηροῦντα, καὶ Αἰ-
γύπτου παντὸς κυριεύσαντα. Ὁ
Θεὸς γὰρ παρέχει τοῖς δούλοις
αὐτοῦ, στέφος ἄφθαρτον.

Ὁ Θεὸς γὰρ παρέχει τοῖς δού-
λοις αὐτοῦ, στέφος ἄφθαρτον.

corpo, ma ha preservato l'anima
dalla schiavitù ed è divenuto si-
gnore di tutto l'Egitto. Dio dona
infatti ai suoi servi una corona in-
corruttibile.

*Dio dona infatti ai suoi servi una
corona incorruttibile.*

Sinassario del minéo, poi la seguente memoria.

Let.: Il santo e grande lunedì si fa memoria del beato e ottimo
Giuseppe, e del fico maledetto dal Signore e inaridito.

Stichi per l'ottimo Giuseppe.

Il casto Giuseppe divenne giusto governatore e dispensatore di
grano: oh, cumulo di beni!

Altri, per il fico inaridito.

Rappresentando nel fico la sinagoga degli ebrei, priva di frutti
spirituali, Cristo con la sua maledizione lo fa inaridire.

Fuggiamo il male del fico!

Per l'intercessione dell'ottimo Giuseppe, o Cristo Dio, abbi pietà
di noi. Amen.

Ode 8.: Cantico delle creature. Irmós.

Χ. Ἐφριξε Παίδων εὐαγῶν, τὸ
Ὁμόστολον ψυχῆς ἄσπιλον σῶ-
μα, καὶ εἶξε τὸ τραφέν, ἐν ἀπεί-
ρω ὕλῃ, ἀκάματον πύρ. Αἰζώ-
ου δὲ ἐκμαρανθείσης φλογός,
διαιώνιζων ὕμνος ἀνεμέλπετο.
Τὸν Κύριον πάντα τὰ ἔργα ὑμ-
νεῖτε, καὶ ὑπερψοῦτε, εἰς πάν-
τας τοὺς αἰῶνας.

*Εὐλογοῦμεν Πατέρα, Υἱόν, καὶ
Ἅγιον Πνεῦμα τὸν Κύριον*

Υμᾶς μου τότε Μαθητάς, πα-
ντες γνώσονται, εἰ τὰς ἐμᾶς ἐν-
τολὰς τηρήσητε, φησὶν ὁ Σωτὴρ

С. Il fuoco indomabile, alimen-
tato da un'enormità di combusti-
bile, fremette e si ritrasse di fronte
al corpo, immacolato come l'ani-
ma, dei limpidi fanciulli, estinta
così la fiamma sempre viva, si in-
tonava l'inno perenne: Celebrate,
opere tutte, il Signore, e sovresal-
tatelo per tutti i secoli.

*Benediciamo il Signore, Padre, Fi-
glio e Spirito santo.*

Tutti vi riconosceranno per miei
discepoli se osserverete i miei co-
mandamenti, dice il Salvatore

τοῖς φίλοις πρὸς Πάθος μολῶν. Εἰρηνεύετε ἐν ἑαυτοῖς, καὶ πᾶσι, καὶ ταπεινὰ φρονοῦντες, ἀνυψώθητε, καὶ Κύριον γινώσκοντές με ὑμνεῖτε, καὶ ὑπερυψοῦτε εἰς πάντα τοὺς αἰῶνας.

Καὶ νύν...

Τάξεως ἔμπαλιν ὑμῖν, ἐθνικῆς ἔστω τὸ κράτος ὁμογενῶν, οὐ κληρὸς γὰρ ἐμός, τυραννὶς δὲ γνώμη αὐθαίρετος. ὁ οὖν πρόκριτος ἐν ὑμῖν εἶναι θέλων, τῶν ἄλλων ἔστω πάντων ἐσχατώτερος, καὶ Κύριον γινώσκοντές με ὑμνεῖτε, καὶ ὑπερυψοῦτε εἰς πάντα τοὺς αἰῶνας.

Diac.: Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

Ode 9.: Canticò della Madre di Dio e di Zaccaria.

X. Ἐμεγάλυνας Χριστέ, τὴν τεκούσάν σε Θεοτόκον, ἀφ' ἧς ὁ πλάστης ἡμῶν, ὁμοιοπαθὲς περιέθου σῶμα, τὸ τῶν ἡμετέρων λυτήριον ἀγνοημάτων, ταύτην μακαρίζοντες, πᾶσαι γενεαί, σὲ μεγαλύνομεν.

Δόξα ...

Ῥύπον πάντα ἐμπαθῆ, ἀπωσάμενοι, ἐπάξιον τῆς θείας Βασιλείας, γνώμην ἀναλάβετε ἔμφρονα, τοῖς σοῖς Ἀποστόλοις προέφης, ἢ πάντων σοφία, ἐν ἧ δοξασθήσεσθε, λάμποντες ἡλίου τηλαυγέστερον.

agli amici, andando verso la passione. Abbiate pace in voi e con tutti, e nutrite pensieri umili per essere innalzati. Riconoscendo in me il Signore, celebratemi e sovresaltatemi per tutti i secoli.

Ora e sempre.

Il vostro potere sui fratelli sia il contrario di quello delle genti, perché non è mia eredità la tirannide, ma la libera volontà. Chi dunque tra voi vuole essere l'eletto, sia l'ultimo di tutti. Riconoscendo in me il Signore, celebratemi e sovresaltatemi per tutti i secoli.

C. Hai esaltato, o Cristo, la Madre di Dio che ti ha generato: da essa tu, o Creatore, hai assunto un corpo passibile come il nostro, a riscatto delle nostre colpe. Proclamando lei beata, tutte le generazioni magnificano te.

Gloria...

Deponendo ogni bruttura di passione, fate vostro un saggio pensare, degno del regno di Dio, dicesti un tempo ai tuoi apostoli, o sapienza di tutti; sarete così glorificati, risplendendo più luminosi del sole.

Καὶ νῦν...

Ora e sempre...

Ἀφορῶντες εἰς ἐμέ, εἶπας Κύριε τοῖς σεαυτοῦ Μαθηταῖς, μὴ φρονεῖτε ὑψηλά, ἀλλὰ συναπάχθητε τοῖς ταπεινοῖς, ἐμὸν ὄπερ πίνω, πίετε ποτήριον, ὅτι ἐν τῇ Βασιλείᾳ τοῦ Πατρὸς, ἐμοὶ συνδοξασθήσεσθε.

Guardate a me, hai detto, Signore, ai tuoi discepoli, e non pensate cose alte, ma lasciatevi attrarre da quelle umili; bevete il calice che io bevo, per essere con me glorificati nel regno del Padre mio.

Diac.: Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον.

C. Signore, pietà.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε.

C. A te, Signore.

Sac.: Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Exapostiláριον idiómelon Tono 3° lentamente e con solennità

X. Τὸν νυμφῶνά σου βλέπω, Σωτὴρ μου κεκοσμημένον, καὶ ἔνδυμα οὐκ ἔχω, ἵνα εἰσέλθω ἐν αὐτῷ, λάμπρουνόν μου τὴν σολήν τῆς ψυχῆς, Φωτοδότα, καὶ σώσόν με. *(Ἐκ γ')*.

C. Vedo, o mio Salvatore, il tuo talamo adorno, e non ho la veste per entrarvi: fa' risplendere la veste dell'anima mia, o datore di luce, e salvami. *(3 volte)*

Lodi. Tono 1°.

X. Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον.

C. Tutto ciò che respira lodi il Signore.

Αἰνεῖτε τὸν Κύριον ἐκ τῶν οὐρανῶν, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν τοῖς

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nel più alto dei cieli. A te si

Ἦψίστοις. Σοὶ πρέπει ὕμνος τῷ addice l' inno, o Dio.

Θεῶ,

Αἰνεῖτε αὐτόν, πάντες οἱ Ἄγγελοι αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν, πᾶσαι αἱ Δυνάμεις αὐτοῦ, Σοὶ πρέπει ὕμνος τῷ Θεῶ.

Στίχος α' Αἰνεῖτε αὐτόν ἐπι ταῖς δυναστεῖαις αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτόν κατὰ τὸ πλῆθος τῆς μεγαλωσύνης αὐτοῦ.

Ἐρχόμενος ὁ Κύριος, πρὸς τὸ ἐκούσιον Πάθος, τοῖς Ἀποστόλοις ἔλεγεν ἐν τῇ ὁδῷ. Ἴδου ἀναβαίνομεν εἰς Ἱεροσόλυμα, καὶ παραδοθήσεται ὁ Υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου, καθὼς γέγραπται περὶ αὐτοῦ. Δεῦτε οὖν καὶ ἡμεῖς, κεκαθαρμέναις διανοίαις, συμπορευθῶμεν αὐτῷ, καὶ συσταυρωθῶμεν, καὶ νεκρωθῶμεν δι' αὐτόν, ταῖς τοῦ βίου ἡδοναῖς, ἵνα καὶ συζήσωμεν αὐτῷ, καὶ ἀκούσωμεν βοῶντος αὐτοῦ, οὐκέτι εἰς τὴν ἐπίγειον Ἱερουσαλήμ, διὰ τὸ παθεῖν, ἀλλὰ ἀναβαίνω πρὸς τὸν Πατέρα μου, καὶ Πατέρα ὑμῶν, καὶ Θεὸν μου, καὶ Θεὸν ὑμῶν, καὶ συνανυψῶ ὑμᾶς εἰς τὴν ἄνω Ἱερουσαλήμ, ἐν τῇ Βασιλείᾳ τῶν οὐρανῶν.

Στίχος δ' Αἰνεῖτε αὐτόν ἐν κυμβάλοις εὐήχοις, αἰνεῖτε αὐτόν ἐν κυμβάλοις ἀλαλαγμοῦ. Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν Κύριον.

Lodatelo voi tutti, angeli suoi, lodatelo voi tutte sue schiere. A te si addice l' inno, o Dio.

Stico 1.: *Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.*

Venendo il Signore alla passione volontaria, diceva agli apostoli per via: Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e il Figlio dell'uomo sarà consegnato, come di lui sta scritto. Su dunque, saliamo anche noi con lui con le menti purificate, lasciamoci crocifiggere con lui, e per lui moriamo ai piaceri della vita, per vivere con lui e udirlo esclamare: Non salgo più alla Gerusalemme terrestre per patire, ma salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro, e con me vi innalzerò alla superna Gerusalemme, nel regno dei cieli.

Stico 4. *Lodatelo con cembali armoniosi, lodatelo con cembali acclamanti. Tutto ciò che respira lodi il Signore.*

Φθάσαντες πιστοί, τὸ σω-τή-
ριον Πάθος Χριστοῦ τοῦ Θεοῦ,
τὴν ἄφατον αὐτοῦ μακροθυμί-
αν δοξάσωμεν, ὅπως τὴ αὐτοῦ
εὐσπλαγχνία, συνεγείρη καὶ ἡ-
μᾶς, νεκρωθέντας τὴ ἁμαρτία,
ὡς ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος.

Δόξα... Καὶ νῦν...

Κύριε, ἐρχόμενος πρὸς τὸ Πά-
θος, τοὺς ἰδίους στηρίζων Μα-
θητὰς ἔλεγες, κατ ἰδίαν παρα-
λαβῶν αὐτούς. Πῶς τῶν ῥημά-
των μου ἀμνημονεῖτε, ὧν πάλαι
εἶπον ὑμῖν, ὅτι Προφήτην πάν-
τα οὐ γέγραπται εἰ μὴ ἐν Ἱερου-
σαλήμ ἀποκτανθῆναι; Νῦν οὖν
καιρὸς ἐφέστηκεν, ὃν εἶπον ὑ-
μῖν, ἰδοὺ γὰρ παραδίδομαι, ἁ-
μαρτωλῶν χερσὶν ἐμπαιχθῆναι,
οἱ καὶ σταυρῶ μὲ προσπήξα-
ντες, ταφὴν παραδόντες, ἐβδε-
λυγμένον λογιοῦνται ὡς νε-
κρόν, ὅμως θαρσεῖτε, τριήμερος
γὰρ ἐγείρομαι εἰς ἀγαλλίασιν
πιστῶν καὶ ζωῆν τὴν αἰώνιον.

Giunti, o fedeli, alla salvifica
passione del Cristo Dio, glorifi-
chiamo la sua ineffabile magna-
nimità affinché nella sua com-
passione faccia risorgere con lui
anche noi, morti per il peccato:
perché è buono e amico degli uo-
mini.

Gloria... Ora e sempre.

Venendo, o Signore, alla pas-
sione, per sostenere i tuoi disce-
poli, prendendoli da parte dicevi:
Non ricordate dunque le parole
che vi ho detto un tempo? Come
sta scritto che nessun profeta
può essere ucciso se non in Geru-
salemme? È giunto ora il tempo
di cui vi avevo detto: ecco infatti
che io sto per essere consegnato
nelle mani dei peccatori per es-
serne schernito: essi mi configge-
ranno alla croce, mi deporranno
in una tomba, e mi considereran-
no come un cadavere abomine-
vole. E tuttavia abbiate coraggio,
perché risorgerò il terzo giorno
per l'esultanza e l'eterna vita dei
credenti.

Chi presiede: A te si addice la gloria, Signore Dio nostro, e a te
rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito ora e sempre e
nei secoli dei secoli. Amen.

Piccola dossologia:

Let.: Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli
uomini benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, e santo Spirito.

Signore Dio, agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli il peccato del mondo abbi pietà di noi: tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, e abbi pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo Signore, Gesù Cristo, a gloria di Dio Padre. Amen.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò il tuo nome in eterno e nei secoli dei secoli.

Signore, ti sei fatto nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia perché ho peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato: insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente della vita, nella tua luce vedremo la luce.

Dispiega la tua misericordia per quelli che ti conoscono

Concedici, Signore, in questo giorno, di essere custoditi senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e glorificato è il tuo nome nei secoli. Amen.

Sia la tua misericordia, Signore, su di noi, come in te abbiamo sperato

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Sovrano, dammi l'intelligenza dei tuoi decreti.

Benedetto sei tu, Santo, illumina con i tuoi decreti.

Signore, la tua misericordia è in eterno, le opere delle tue mani non trascurare.

A te si addice la lode, a te si addice l'inno, a te si addice la gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Diac.: Completiamo la nostra preghiera mattutina al Signore.

X. Κύριε, ἐλέησον. **C.** Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

X. Κύριε, ἐλέησον. **C.** Signore, pietà.

Invochiamo il Signore perché tutto questo giorno sia perfetto, santo, pacifico e senza peccato.

X. Παράσχου Κύριε *(καί μετά* **C.** Concedi, o Signore. *(e così alle*
ἀπό κάθε αίτηση) *invocazioni successive)*

Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

X. Σοί, Κύριε. **C.** A te, Signore.

Sac.: Poiché tu sei Dio di misericordia, di compassione, amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν. **C.** Amin.

Sac.: Pace a tutti.

X. Καὶ τῷ πνεύματί σου. **C.** E al tuo spirito.

Diac.: Chiniamo il capo davanti al Signore.

X. Σοί, Κύριε. **C.** A te, Signore.

Sac.: Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò

che è umile e osservi la creazione intera col tuo occhio che su tutto vigila, davanti a te abbiamo chinato il collo dell'anima e del corpo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici noi tutti. Se in qualcosa abbiamo peccato volontariamente o involontariamente, tu perdona -poiché sei Dio buono e amico degli uomini- facendoci dono dei tuoi beni di questo e dell'altro mondo. Poiché tuo è l'aver misericordia e salvarci, o Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amin

Aposticha. Tono pl. 1°.

X. Κύριε, πρὸς τὸ μυστήριον τὸ ἀπόρρητον τῆς σῆς οἰκονομίας, οὐκ ἐξαρκουῖσα ἢ τῶν ἐκ Ζεβεδαίου μήτηρ, ἠτείτό σοι προσκαίρου βασιλείας τιμῆν, τοῖς ἐαυτῆς δωρήσασθαι τέκνοις, ἀλλ' ἀντὶ ταύτης, ποτήριον θανάτου ἐπηγγείλω πιεῖν τοῖς φίλοις σου, ὁ ποτήριον πρὸ τούτων, πιεῖν ὁ αὐτὸς ἔλεγες, ἀμαρτημάτων καθαρτήριον. Διὸ σοὶ βοῶμεν. Ἡ σωτηρία τῶν ψυχῶν ἡμῶν, δόξα σοί.

C. O Signore, la madre dei figli di Zebedeo, non arrivando a comprendere l'indicibile mistero della tua economia, ti chiedeva di dare ai suoi figli l'onore di un regno effimero. Tu invece promettesti ai tuoi amici un calice di morte, quello che tu, come dicevi, prima di loro avresti bevuto, in espiazione dei peccati. Noi dunque a te acclamiamo: O salvezza delle anime nostre, gloria a te!

Στίχος α'. Ἐνεπλήσθημεν τὸ πρωῖ τοῦ ἐλέους σου, Κύριε, καὶ ἠγαλλιασάμεθα καὶ ἠυφράνημεν ἐν πάσαις ταῖς ἡμέραις ἡμῶν. Εὐφρανθείημεν, ἀνθ' ὧν ἡμερῶν ἐταπείνωσας ἡμᾶς, ἐτῶν, ὧν εἶδομεν κακά, καὶ ἴδε ἐπὶ τοὺς δούλους σου καὶ ἐπὶ τὰ ἔργα σου, καὶ ὁδήγησον τοὺς υἱοὺς αὐτῶν.

Stico 1: Siamo stati saziati al mattino dalla tua misericordia, Signore, e abbiamo esultato e gioito. In tutti i nostri giorni ci sia dato di gioire per i giorni in cui ci hai umiliati, per gli anni in cui abbiamo visto il male; guarda sui tuoi servi e sulle tue opere e guida i loro figli.

Κύριε, τὰ τελεώτατα φρονεῖν,

Signore, insegnando ai tuoi

τοὺς οἰκείους παιδεύων Μαθη-
τάς, μὴ ὁμοιοῦσθαι τοῖς ἔθνεσιν
ἐλεγες, εἰς τὸ κατάρχειν τῶν
ἐλαχιστοτέρων, οὐχ οὕτω γὰρ
ἔσται ὑμῖν τοῖς ἐμοῖς Μαθηταῖς,
ὅτι πτωχὸς θέλων ὑπάρχω, ὁ
πρῶτος οὖν ὑμῶν, ἔστω πάντων
διάκονος, ὁ δὲ ἄρχων, ὡς ὁ ἀρ-
χόμενος, ὁ προκριθεὶς δὲ ὡς ὁ
ἔσχατος, καὶ γὰρ ἐλήλυθα αὐ-
τὸς τῷ πτωχεύσαντι Ἀδὰμ δια-
κονῆσαι, καὶ λύτρον δοῦναι ἀν-
τὶ πολλῶν, τὴν ψυχὴν τῶν βο-
ώντων μοί, Δόξα σοί.

Στίχος β'. Καὶ ἔστω ἡ λαμπρό-
της Κυρίου τοῦ Θεοῦ ἡμῶν ἐφ'
ἡμᾶς, καὶ τὰ ἔργα τῶν χειρῶν
ἡμῶν κατεύθυνον ἐφ' ἡμᾶς, καὶ
τὸ ἔργον τῶν χειρῶν ἡμῶν κα-
τεύθυνον.

Τono pl. 4°.

Τῆς ξηρανθείσης συκῆς διὰ
τὴν ἀκαρπίαν, τὸ ἐπιτίμιον φο-
βηθέντες ἀδελφοί, καρποὺς ἀ-
ξίους τῆς μετανοίας, προσάξω-
μεν Χριστῷ, τῷ παρέχοντι ἡμῖν
τὸ μέγα ἔλεος.

Δόξα... Καὶ νύν...

Δευτέραν Εὐάν τὴν Αἰγυπτί-
αν, εὐρῶν ὁ δράκων, διὰ ῥημά-
των, ἔσπευδε κολακείαις, ὑπο-
σκελίσαι τὸν Ἰωσήφ, ἀλλ' αὐτὸς
καταλιπῶν τὸν χιτῶνα, ἔφυγε
τὴν ἁμαρτίαν, καὶ γυμνὸς οὐκ

discepoli a pensare nel modo più
perfetto, dicevi loro: Non fatevi
simili alle genti, dominando sui
più piccoli. Non sia così tra voi,
miei discepoli, perché io volonta-
riamente sono povero. Il primo
tra voi sia dunque servo di tutti,
chi governa come chi è gover-
nato, e l'eletto come l'ultimo. Io
sono infatti venuto per servire
Adamo impoverito e dare la mia
vita in riscatto di molti, di quanti
a me acclamano: Gloria a te.

Stico 2: *E sia lo splendore del Si-
gnore Dio nostro su di noi e le opere
delle nostre mani conduci a buon
fine.*

Temendo il castigo del fico, che
fu disseccato perché sterile, o fra-
telli, portiamo frutti degni della
conversione al Cristo che ci elar-
gisce la grande misericordia.

Gloria... Ora e sempre...

Trovando nell'egiziana una se-
conda Eva, il dragone cercava di
far cadere Giuseppe con le parole
lusinghiere di costei: ma egli, ab-
bandonata la tunica, fuggì il pec-
cato, e, benché nudo, non si ver-

ἡσχύνετο, ὡς ὁ Πρωτόπλαστος, gognava, come il progenitore pri-
 πρὸ τῆς παρακοῆς, αὐτοῦ ταῖς ma della disubbidienza. Per le
 ἱκεσίαις Χριστέ, ἐλέησον ἡμᾶς. sue preghiere, o Cristo, abbi pietà
 di noi.

Sac.: È bene confessare il Signore e salmeggiare al tuo nome, Altissimo, per annunciare al mattino la tua misericordia e la tua verità lungo la notte.

Let.: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria... ..ora e sempre...

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

X. Ἀμήν.

C. Amen.

Let.: Piangeva Giacobbe la perdita di Giuseppe, mentre quel forte sedeva sul cocchio, onorato come re: non essendosi reso schiavo delle voglie dell'egiziana, era stato in cambio glorificato da colui che vede i cuori degli uomini e assegna la corona incorruttibile.

Signore, pietà (12 volte).

Gloria... ..ora e sempre...

Noi magnifichiamo Te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato, partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Nel nome del Signore, benedici, padre.

Sac.: Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Chi presiede o il sacerdote stesso:

Re celeste, conferma i nostri capi fedeli; sostieni la fede; placa le nazioni; da' pace al mondo; custodisci perfettamente questa santa chiesa; colloca nelle tende dei giusti i padri e i fratelli che se ne sono andati prima di noi; e accogli noi nella penitenza e nella confessione, perché sei buono e amico degli uomini.

Preghiera di sant'Efrem,

Signore e Sovrano della mia vita, non darmi uno spirito di ozio, di curiosità, di superbia e di loquacità (*metania*).

Concedi invece al tuo servo uno spirito di saggezza, di umiltà, di pazienza e di amore (*metania*).

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin (*metania*).

Sì, Signore e Sovrano, dammi di vedere le mie colpe e di non giudicare il mio fratello; poiché tu sei benedetto nei secoli dei secoli. Amin (*metania*).

E il congedo in questo modo:

Sac.: Il Signore che viene alla passione volontaria, per la nostra salvezza, Cristo, vero Dio nostro...